

L'IT sta perdendo
la sfida per
l'ottimizzazione
dei costi?



I 95% delle imprese europee è soggetto a pressioni volte a ottenere la riduzione dei costi durante la pandemia in corso, e molte di esse sono costrette ad agire immediatamente, ad esempio riducendo il personale e gli investimenti in nuove tecnologie. Tuttavia, questo report di Insight ha rilevato che molte opportunità di ottimizzazione della spesa IT non vengono sfruttate, con la perdita di milioni di euro di potenziali risparmi. Identificare e sfruttare queste opportunità può aiutare non solo a trattenere gli impiegati più qualificati, ma anche a costruire attività più resilienti.



Tra spese per licenze software, infrastrutture e supporto IT, i potenziali risparmi mancati corrispondono a perdite milionarie in potenziali reinvestimenti. Ad esempio, a causa delle licenze inutilizzate, ogni anno le aziende spendono per le licenze software in media 2,34 milioni di euro più di quanto dovrebbero, un importo sufficiente per pagare i salari di 45 specialisti IT qualificati.

Molte organizzazioni stanno intraprendendo azioni come ridurre l'organico o tentare di utilizzare le risorse IT più a lungo, quando potrebbero invece ridurre i costi senza compromettere l'efficacia operativa. Con le giuste competenze e conoscenze, i team IT possono trarre vantaggio dalle opportunità di ottimizzazione dei costi e sviluppare al contempo resilienza aziendale.

Il 2020 ha evidenziato la necessità per le organizzazioni di disporre della flessibilità, dell'agilità e dei controlli necessari per reagire rapidamente alle nuove sfide. Nonostante, anche prima dei gravi eventi di quest'anno molte organizzazioni hanno avuto difficoltà ad adattarsi ai mutevoli fattori politici, economici, sociali, tecnologici, ambientali e legali.

Governi e organizzazioni sanitarie che forniscono servizi da remoto, rivenditori che supportano i negozi fisici in difficoltà con offerte online, produttori che devono gestire interruzioni nelle catene produttive: la pandemia ha accelerato in maniera repentina la trasformazione digitale di queste e altre realtà, anche attraverso l'aumento delle ore di lavoro flessibile o da remoto.

Esiste purtroppo il rischio che controllo e governance siano messi in secondo piano poiché i reparti IT devono far fronte a forti pressioni che richiedono risultati più rapidi. La spesa per queste iniziative e le incerte prospettive finanziarie implicano la necessità di mantenere sotto controllo i costi, verosimilmente anche nel 2021. Le organizzazioni dovranno puntare sulla resilienza, migliorando l'agilità organizzativa e la produttività dei dipendenti, per garantire che processi quali il supporto IT e la gestione della sicurezza possano continuare senza problemi.

La riduzione dei costi, ad esempio il taglio del personale o degli investimenti in nuove tecnologie, può rendere questo obiettivo molto più difficile. Le organizzazioni possono ritrovarsi senza le competenze e la tecnologia necessarie per affrontare le sfide emergenti, con impatti negativi anche sul morale delle persone. Le organizzazioni dovrebbero bilanciare profitti a breve termine e strategia di lungo periodo.

Per supportare tutte le iniziative volte a promuovere la resilienza organizzativa, Insight ha condotto un sondaggio tra 550 responsabili senior IT di aziende europee. In questo report, Insight analizza le pressioni cui sono sottoposti i reparti IT affinché riescano a ridurre i costi perseguendo gli obiettivi aziendali.

La sfida aziendale



La sfida aziendale: tagliare i costi senza compromettere il business

Dal 2020 le organizzazioni devono adattarsi a nuove pratiche di lavoro e a mercati fortemente perturbati. Per i reparti IT, questo significa trovare un equilibrio tra la sostenibilità del business aziendale e la necessità di ridurre le spese. Il taglio dei costi è una priorità molto comune: l'84% degli intervistati ha dichiarato che la propria organizzazione è attualmente sotto pressione per ridurre i costi IT, mentre un ulteriore 11% prevede che tale pressione inizierà a breve. (Fig. 1).

Fig. 1. Difficoltà che i reparti IT devono affrontare.



dei reparti IT è soggetto a pressioni sempre maggiori che chiedono di utilizzare in modo più efficiente le risorse disponibili.

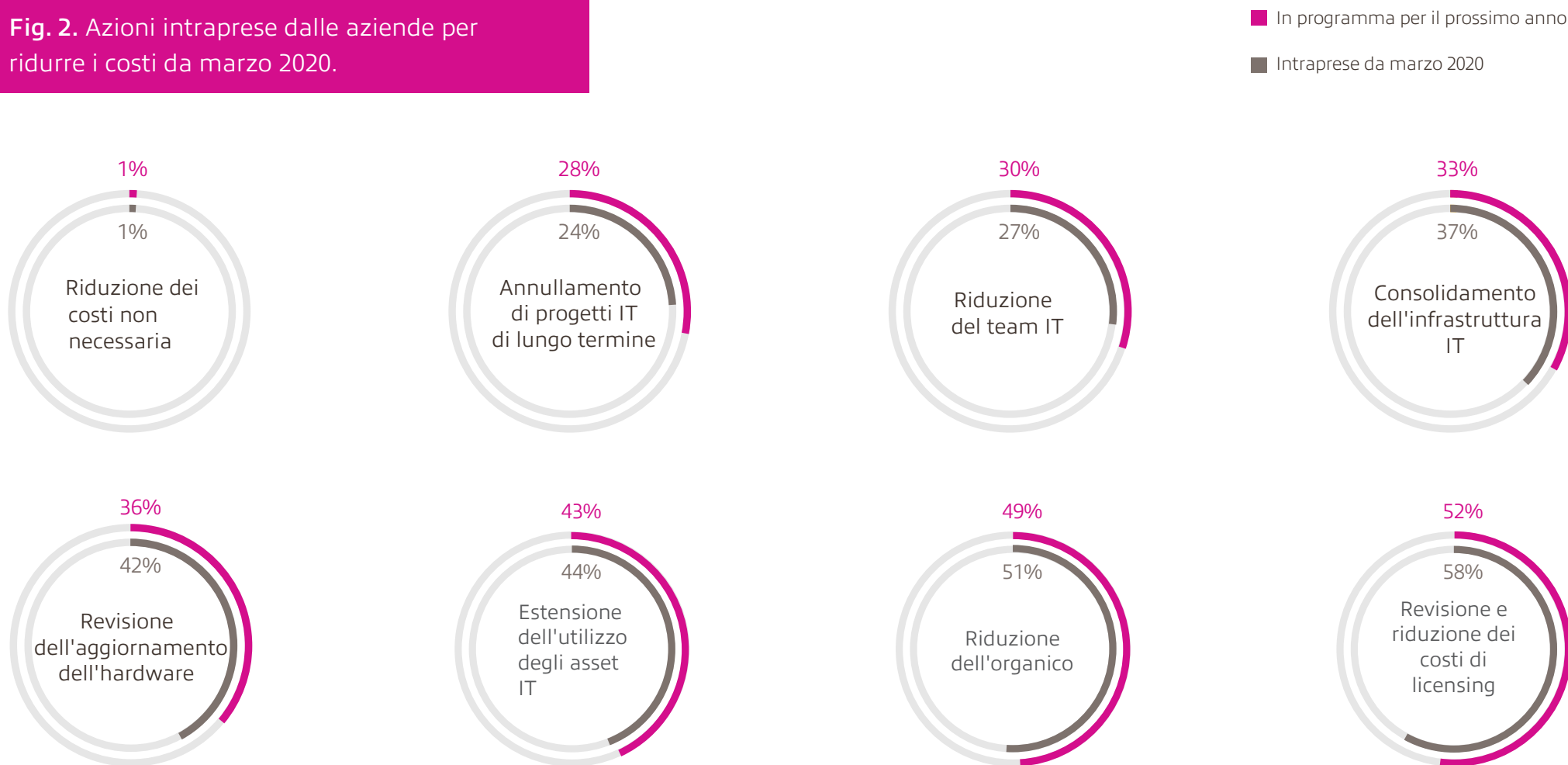


ritiene che la riduzione dei costi IT sia una sfida significativa, essenziale per la resilienza aziendale nella "nuova normalità".

In tempi di pressione finanziaria, il ridimensionamento è spesso una delle prime misure adottate dalle aziende. Da marzo, più della metà di esse (il 51%) ha ridotto il proprio personale, mentre più di un quarto (il 27%) ha snellito in modo specifico il team IT. Tuttavia, anche se può garantire risparmi a breve termine, questa misura rischia di avere effetti negativi nel lungo periodo. La perdita di competenze specifiche, in particolare nel settore IT, renderà più difficile l'implementazione di progetti che miglioreranno la resilienza aziendale e consentiranno di raggiungere obiettivi strategici. Ogni ridimensionamento deve anche tenere conto dell'impatto su sicurezza, supporto IT e formazione. È necessario tenere in considerazione anche gli effetti che queste manovre possono avere sul morale dei dipendenti.

Questa ricerca evidenzia le azioni che possono ottimizzare i costi senza danneggiare la resilienza del business, ma per avere successo queste devono essere applicate correttamente. (Fig. 2).

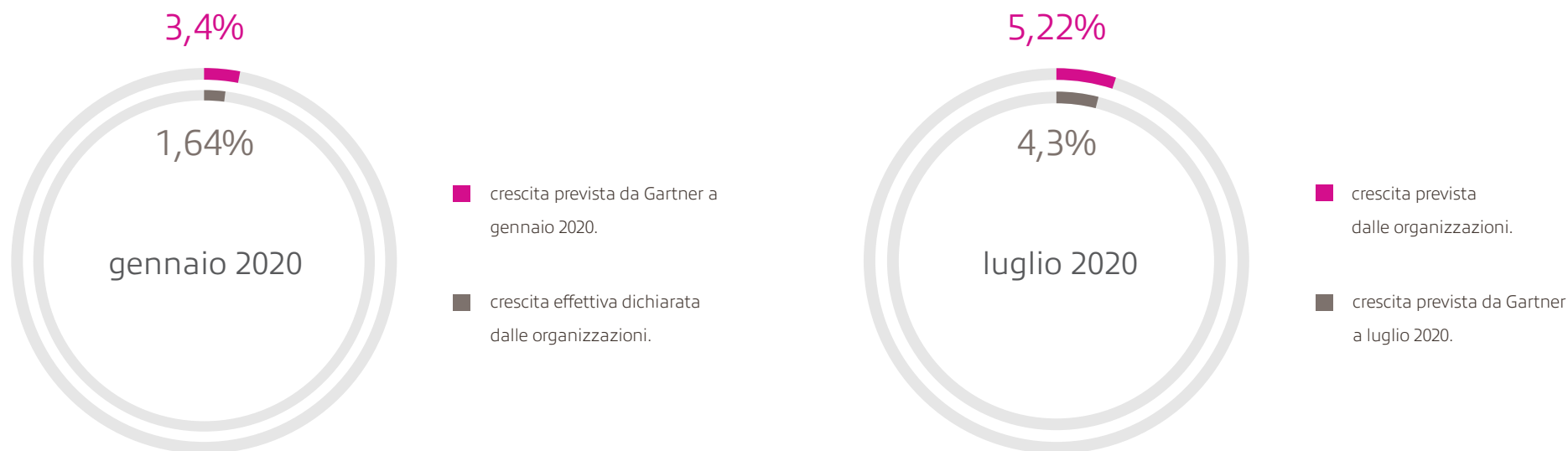
Fig. 2. Azioni intraprese dalle aziende per ridurre i costi da marzo 2020.



Il 44% delle organizzazioni che impiegano le risorse IT più a lungo deve essere certo che l'obsolescenza di hardware e software non influirà sulla capacità aziendale di operare e non richiederà un maggiore lavoro di gestione che ne riduca notevolmente il valore per l'azienda, con un potenziale aumento dei costi. Allo stesso modo, azioni come il consolidamento delle infrastrutture IT e la riduzione dei costi delle licenze non possono essere un evento una tantum. L'ottimizzazione deve essere un'attività continua per il cui successo non sono necessarie solo le tecnologie ma anche persone e processi. Come vedremo, le organizzazioni non ne hanno ancora scoperto tutti i benefici.

Le organizzazioni sono consapevoli che il nuovo ambiente richiede cambiamenti sostanziali. Il 34% delle aziende intervistate ha adattato le strutture fisiche degli uffici, dimostrando la necessità di operare in un ambiente di lavoro moderno. Allo stesso modo, mentre i budget IT sono cresciuti meno di quanto inizialmente previsto nei primi mesi dell'anno¹, nei prossimi 12 mesi gli intervistati prevedono un aumento del budget superiore alle previsioni², suggerendo una necessità di investimento IT da parte delle aziende. (Fig. 3).

Fig. 3. Crescita europea del budget IT rispetto alle previsioni.



La sfida consisterà nell'investire in modo intelligente, assicurando che l'approccio dell'organizzazione al budget rifletta le sfide potenziali da affrontare nel 2021.

Un approccio "business as usual" è inadatto alla gestione del budget.

L'organizzazione dovrà invece essere in grado di ripensare il proprio processo decisionale e come integrarlo in modo flessibile nei propri budget. In questo modo sarà possibile bilanciare le esigenze future: gli investimenti in progetti per il lavoro agile e di trasformazione digitale consentiranno al personale di operare senza problemi, in totale sicurezza e disponendo del supporto IT necessario per lavorare in modo produttivo.

Non è troppo tardi per passare all'azione. A coloro che devono affrontare la sfida di ridurre i costi garantendo al contempo la resilienza aziendale, seguire un approccio di ottimizzazione offre due vantaggi distinti. In primo luogo, elimina la necessità di fare tagli in altre aree, ad esempio riducendo il personale. In questo modo l'organizzazione può sfruttare al meglio le competenze a sua disposizione, ad esempio ridistribuendo gli impiegati per accelerare le iniziative strategiche. In secondo luogo, consentirà di allocare i budget IT in modo più efficace. Indipendentemente dalle dimensioni finali dei budget per il 2021, meno sprechi significheranno maggiori investimenti nella costruzione della resilienza aziendale.

La sfida consiste nel rendere possibile l'ottimizzazione. Le organizzazioni sono consapevoli dei risparmi ottenibili mediante l'ottimizzazione del proprio approccio alla gestione di licenze, del ciclo di vita delle risorse e delle infrastrutture. Tuttavia, le aziende non sono ancora state in grado di realizzarli.

¹[gartner.com/en/newsroom/press-releases/2020-01-15-gartner-says-global-it-spending-to-reach-3point9-trillion-in-2020](https://www.gartner.com/en/newsroom/press-releases/2020-01-15-gartner-says-global-it-spending-to-reach-3point9-trillion-in-2020)

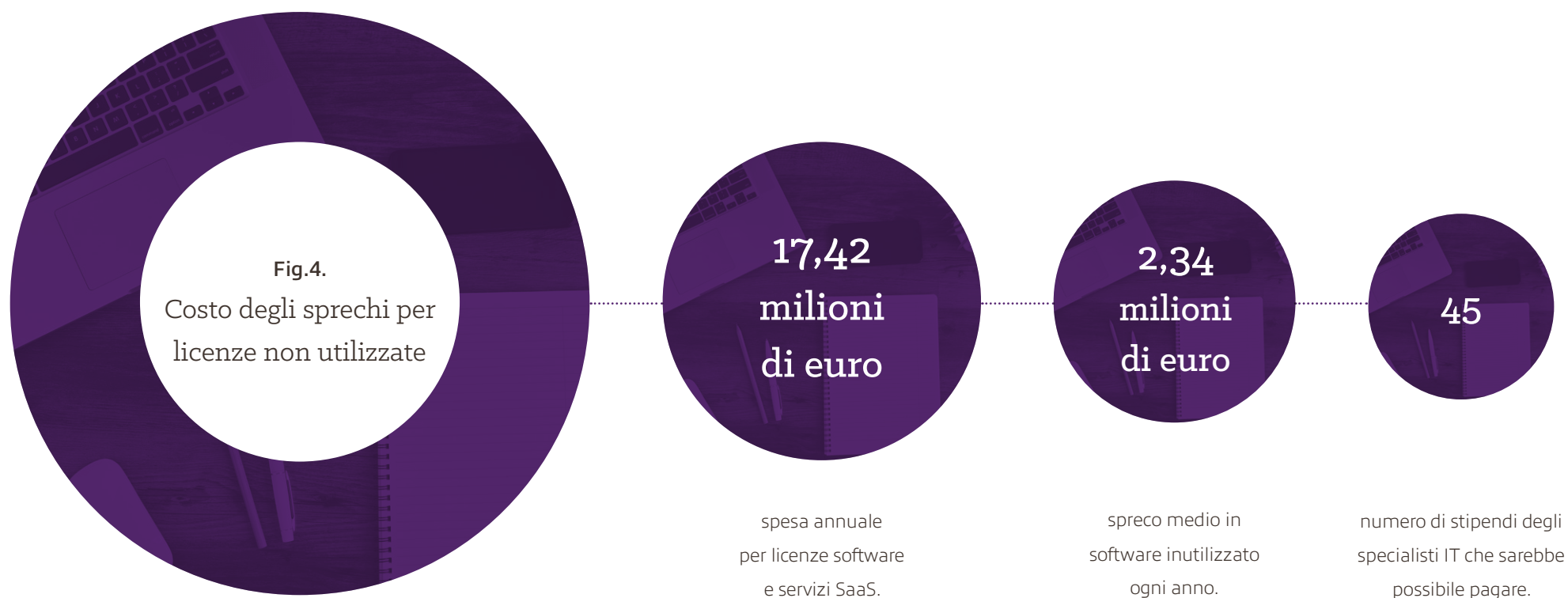
²[gartner.com/en/newsroom/press-releases/2020-07-13-gartner-says-worldwide-it-spending-to-decline-7-point-3-percent-in-2020](https://www.gartner.com/en/newsroom/press-releases/2020-07-13-gartner-says-worldwide-it-spending-to-decline-7-point-3-percent-in-2020)



La sfida delle licenze



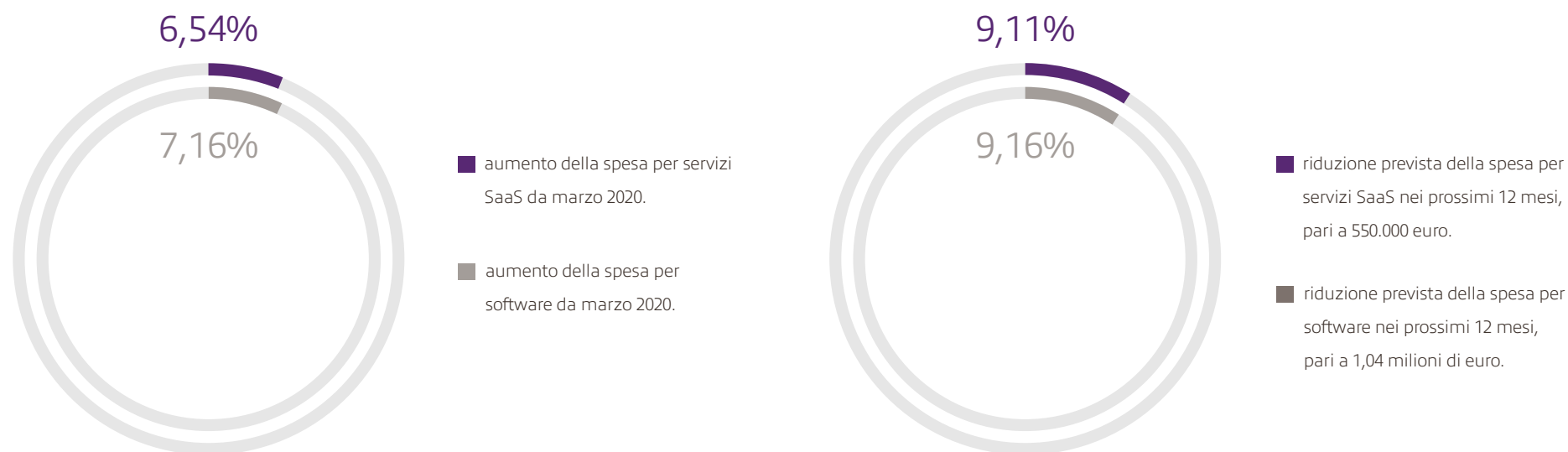
Molte organizzazioni non stanno ottimizzando i propri investimenti nel software. Le aziende spendono in media 11,38 milioni di euro l'anno in licenze software, più ulteriori 6,04 milioni di euro in servizi SaaS (Software-as-a-Service). Tuttavia, queste cifre comprendono una notevole quantità di sprechi: oltre il 20% della spesa per le licenze riguarda software non utilizzati. Ciò equivale a 2,34 milioni di euro l'anno in investimenti sprecati, sufficienti a pagare gli stipendi di 45 specialisti. (Fig. 4).



Le organizzazioni che riducono il personale IT senza concentrarsi prima sull'eventuale spreco nei costi delle licenze si arrecano un danno doppio, riducendo sia il proprio pool di competenze, sia il budget disponibile per investire in progetti strategici.

Forse non sorprende che da marzo 2020 la spesa per licenze e servizi SaaS sia aumentata, poiché le organizzazioni hanno investito nel software necessario per consentire al personale di lavorare da remoto. Eppure, esse riconoscono al contempo anche di dover ridurre i costi delle licenze. L'obiettivo è riuscirci tramite un'ottimizzazione continua, invece che mediante il taglio di tecnologie potenzialmente preziose. (Fig. 5).

Fig. 5. Spese e risparmi per il software



Le organizzazioni stanno cercando di ottimizzare la spesa per le licenze (il 50% sostiene di dover ottimizzare i propri investimenti licensing), ma questa operazione non ha sempre successo. Il 58% delle aziende intervistate ha cercato di ridurre i costi delle licenze da marzo 2020, mentre il 52% prevede di farlo nel prossimo anno. Tuttavia, i team IT stanno faticando a ottimizzare le proprie spese o addirittura a identificare da dove provenga l'eccesso di spese per le licenze. (Fig.6).

Fig. 6. La sfida delle competenze in materia di licenze.



Il 58%

delle organizzazioni ha cercato di rivedere e ridurre i costi delle licenze da marzo 2020, ma gli sprechi permangono.



Il 56%

ritiene di spendere troppo per le licenze, ma non dispone dei dati necessari per confermare e risolvere il problema.



Il 63%

non può scalare facilmente le licenze per adattarle al numero degli impiegati.



Il 76%

potrebbe negoziare meglio con i fornitori se potesse disporre di conoscenze e competenze migliori.

Per queste organizzazioni, la priorità assoluta deve essere acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per identificare facilmente gli sprechi, ad esempio il software inutilizzato. Gli eventuali costi da sostenere a tal fine saranno ampiamente compensati dai risparmi. In effetti, l'eliminazione degli sprechi dovuti al software inutilizzato può garantire riduzioni molto superiori a quelle medie desiderate dalle organizzazioni in termini di costi per software e servizi SaaS.

Un aspetto essenziale dell'ottimizzazione è comprendere esattamente di quali risorse dispone l'organizzazione, dove queste vengono utilizzate e dove possono essere rimosse o consolidate per ridurre i costi senza compromettere l'efficienza aziendale. In media, le organizzazioni impiegano quasi 100 diverse applicazioni di fornitori differenti, con una forte probabilità di sovrapposizione delle funzioni, mentre alcune aziende ne utilizzano più di 700. Grazie alla visibilità completa su dove e come vengono utilizzate queste applicazioni, i team IT sono in grado di identificare le sovrapposizioni la cui eliminazione può garantire risparmi sui costi nel caso l'organizzazione riesca a razionalizzare il proprio portafoglio di applicazioni. (Fig. 7).

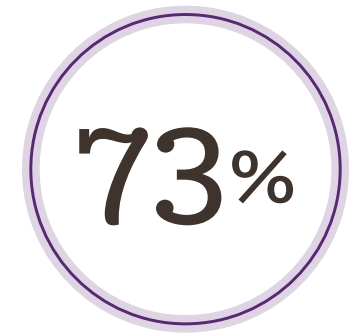
Fig. 7. Opportunità di consolidare le licenze



numero di applicazioni utilizzate
in un'organizzazione media



numero medio di fornitori
di hardware/software



aziende con più applicazioni differenti che
offrono uguali funzionalità ma sono utilizzate da
team diversi o in situazioni differenti





Fig. 8.

dei responsabili IT prevede un aumento
delle verifiche delle licenze

L'ottimizzazione dei costi delle licenze aiuterà le organizzazioni a risparmiare e ridurre la necessità di tagli in altri ambiti aziendali che causerebbero danni a lungo termine. Inoltre, l'ottimizzazione contribuirà anche a migliorare la governance e a preparare le aziende a potenziali verifiche da parte dei fornitori. (Fig. 8).

Le sanzioni per non conformità possono essere ingenti e comportare un ulteriore aumento della pressione sui budget IT, oltre a rendere molto più difficile l'ottimizzazione dei costi. Di conseguenza, non sorprende che attualmente il 72% dei team IT stia conducendo una serie di progetti di governance volti a garantire il rispetto dei requisiti di conformità delle licenze dei fornitori di software.

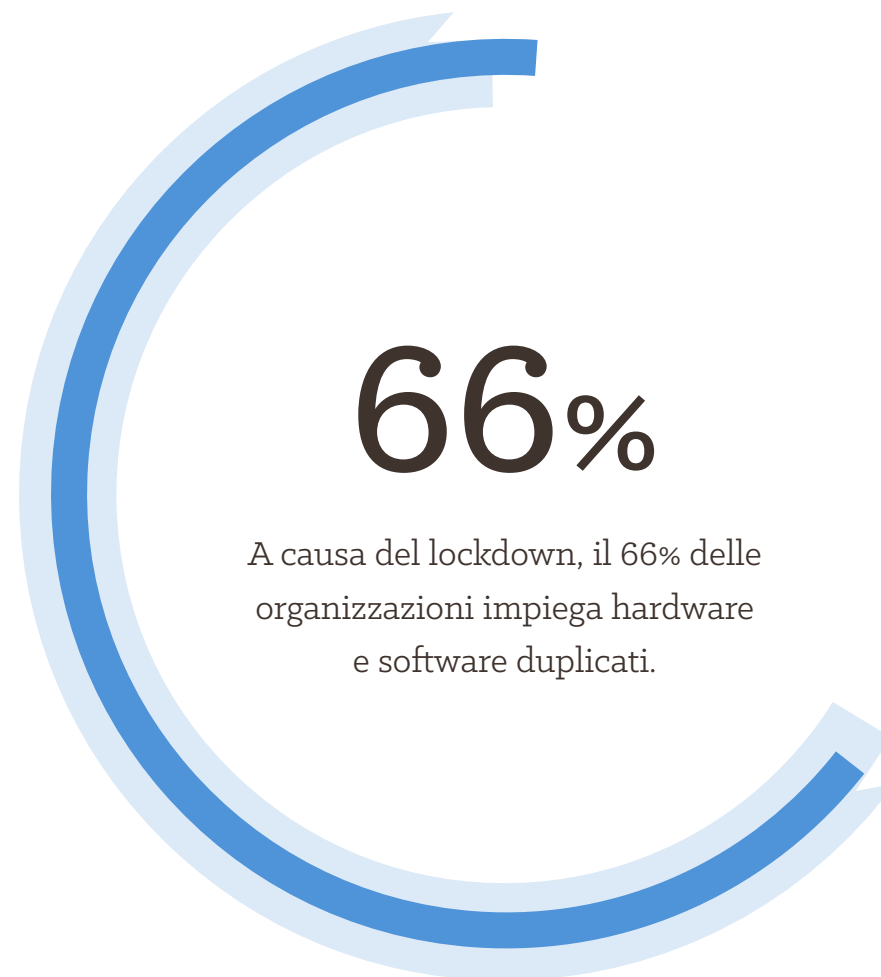


La sfida della gestione del ciclo di vita delle risorse

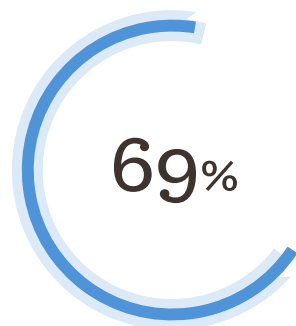


Con l'introduzione del lavoro da remoto e di nuovi modelli di business, la necessità di adattarsi rapidamente alla nuova situazione ha costretto le aziende ad adottare nuove tecnologie con poco tempo per prepararsi. Le organizzazioni devono ora gestire un insieme di risorse IT per tutto il loro ciclo di vita, oltre alle nuove risorse acquisite tramite canali diversi dai normali standard di approvvigionamento hardware e software. Allo stesso modo, molti impiegati hanno utilizzato i propri dispositivi o software per continuare a lavorare da casa. Anche se questo ha risolto un problema immediato, ha anche comportato la necessità di dedicare delle risorse alla gestione di tali dispositivi e garantire la sicurezza dei dati. Infine, fornire supporto IT al nuovo personale operante da remoto è diventato un processo molto più difficile, complesso e costoso. (Fig. 9).

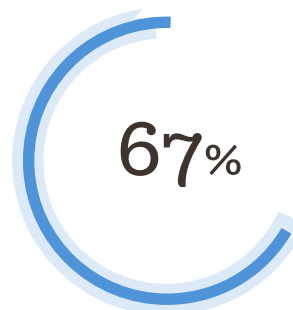
Fig. 9. Sfide della gestione delle risorse IT durante il lockdown



A causa del lockdown, il 66% delle organizzazioni impiega hardware e software duplicati.



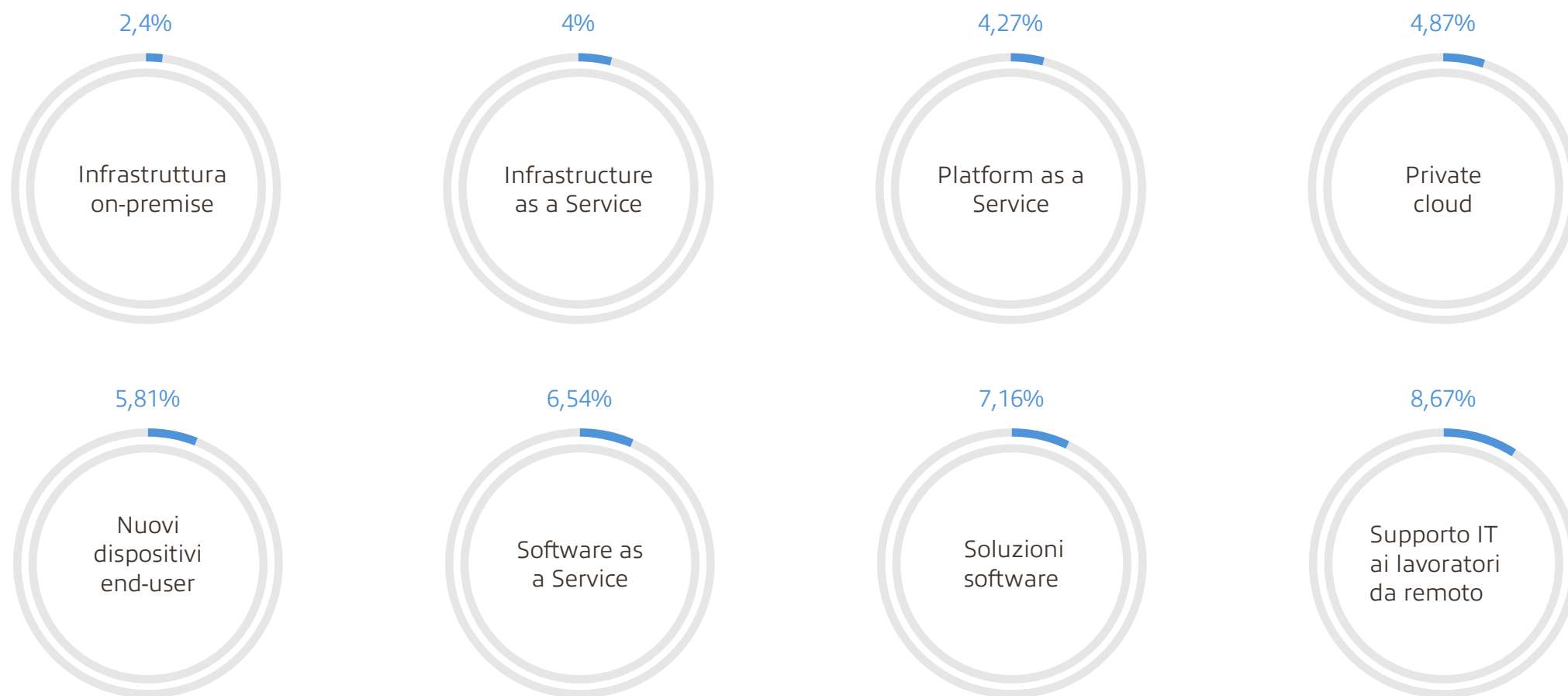
Da marzo 2020, l'uso di risorse BYOD è aumentato nel 69% delle organizzazioni ed è difficile da gestire



Rispetto a prima del lockdown, il 67% delle aziende incontra maggiori difficoltà nella fornitura di supporto IT ai propri collaboratori

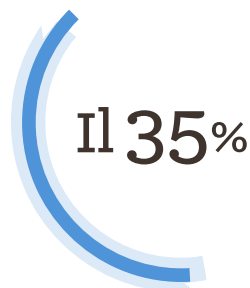
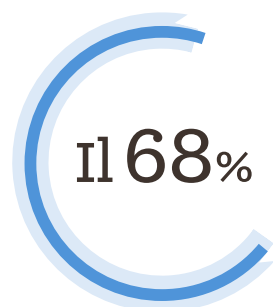
Infatti, dopo il mese di marzo 2020 i costi del supporto IT sono aumentati molto più di quelli di qualsiasi altro servizio o tecnologia. Tuttavia, l'aumento generale dei costi dimostra che l'ottimizzazione risulterà fondamentale per le organizzazioni che devono assicurarsi di non causare tagli in altri ambiti e non ostacolare i piani volti a migliorare la resilienza del business. La gestione del ciclo di vita delle risorse offre molte opportunità: ottimizzazione delle roadmap di approvvigionamento hardware per garantire equilibrio tra prestazioni e costi, ridefinizione degli obiettivi, rivendita o riciclo della tecnologia al termine del suo ciclo di vita al fine di recuperare l'investimento fatto. (Fig. 10).

Fig. 10. Aumento dei costi di assistenza e tecnologia da marzo 2020.



Ancora una volta, senza le competenze e le conoscenze necessarie per ottimizzare la gestione del ciclo di vita delle risorse, la maggior parte delle organizzazioni non sarà in grado di apportare le modifiche necessarie. Il tempo rappresenta un altro problema: forse a causa della crescente pressione esercitata sui reparti IT per ottenere risultati o in alcuni casi a causa della riduzione dell'organico, la maggior parte delle organizzazioni non ha avuto il tempo di rivedere le roadmap del ciclo di vita delle risorse o di modificare gli investimenti in base alle nuove necessità (il 50% dei team IT dichiara di aver bisogno di ottimizzare i propri costi di supporto, per esempio). Molte aziende non sanno ancora con certezza di quali risorse dispongano, quanto è stato investito per acquisirle e come sia possibile supportare i propri impiegati da remoto. (Fig. 11).

Fig. 11. Sfide della gestione del ciclo di vita delle risorse.



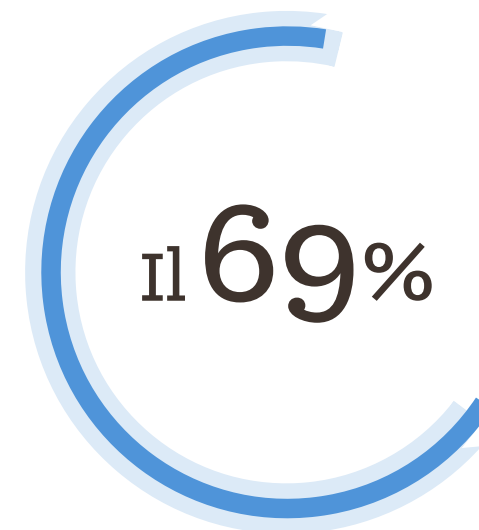


Fig. 12.

delle organizzazioni è sicuro
di poter recuperare parte dei costi
della nuova tecnologia.

Sfruttare le competenze e le conoscenze necessarie per ottimizzare la gestione del ciclo di vita non permette solamente di ridurre i costi, ma consente anche di disporre di più tempo per pianificare e rivedere le modifiche alle roadmap del ciclo di vita degli investimenti e delle risorse, in modo da ridurre al minimo i costi. Quando i team IT dispongono delle competenze, delle conoscenze e della fiducia necessarie per agire, vi sono chiari segnali di ottimizzazione dei costi. Ad esempio, il 69% degli intervistati è certo di poter recuperare parte del costo della nuova tecnologia quando questa non sarà più necessaria, ad esempio tramite il riutilizzo, la rivendita o il riciclo. (Fig. 12).



La sfida delle infrastrutture



Come già visto per le licenze, una sfida significativa che dovranno affrontare i team IT che cercano di ottimizzare i costi delle infrastrutture è ottenere la visibilità sull'intero ambiente. Per l'infrastruttura on-premise e di private cloud, e per il servizio IaaS (Infrastructure-as-a-Service), le aziende spendono 9,4 milioni di euro. Ad ogni modo l'85% degli intervistati ha sostenuto una spesa cloud superiore al previsto, poiché altri reparti dell'azienda hanno acquistato servizi cloud senza la supervisione del reparto IT. In media, tali acquisti effettuati al di fuori dell'IT rappresentano ogni anno un costo aggiuntivo di 1,23 milioni di euro per servizi cloud. (Fig. 13).

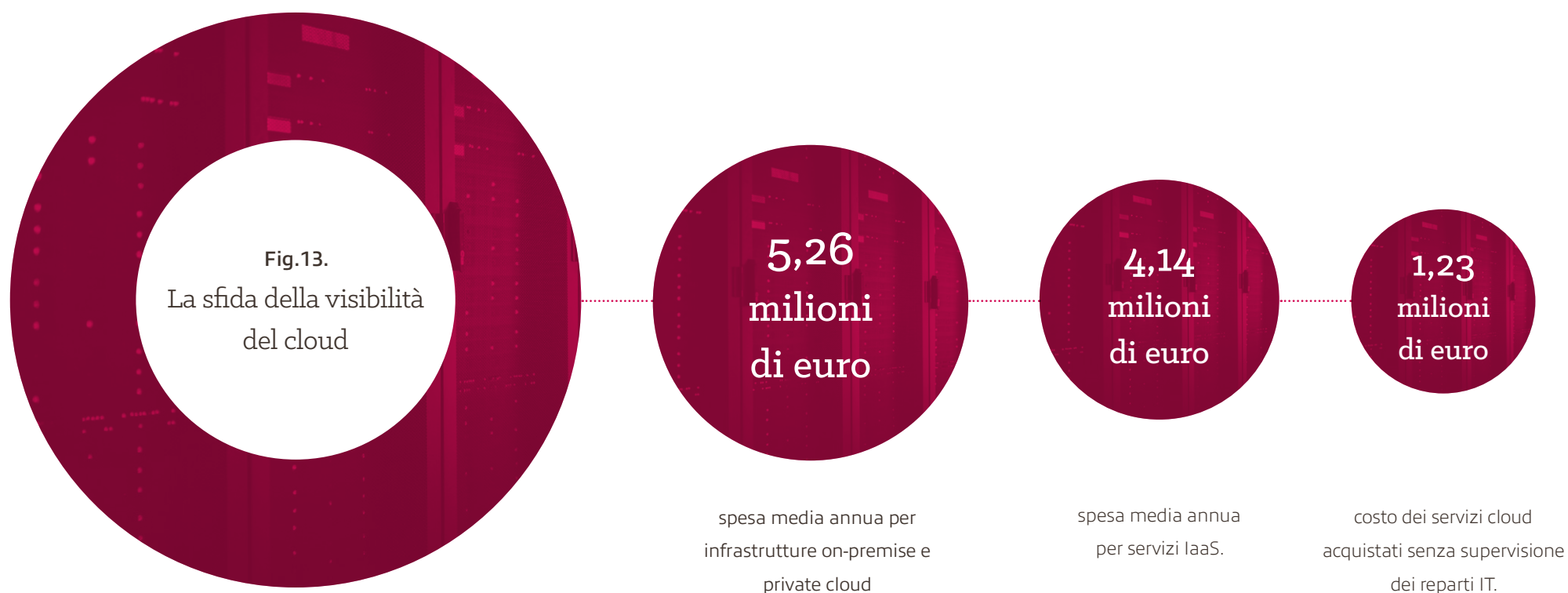




Fig. 14.

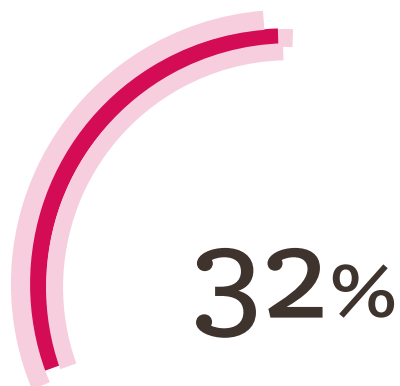
delle organizzazioni non ha ancora analizzato le richieste relative alle infrastrutture IT causate dai cambiamenti nel lavoro da remoto.

Ottenere la visibilità su tutti i servizi cloud consentirebbe ai team IT di identificare le opportunità di ottimizzazione dei costi. Dalla studio dei servizi PaaS (Platform-as-a-Service) come alternativa ai servizi IaaS al consolidamento dell'infrastruttura, in modo che funzioni con la massima efficienza, i team IT possono rendere l'approccio più conveniente. Tuttavia, per ottimizzare la propria infrastruttura IT, le organizzazioni devono prima comprendere quali problemi ciò comporti. Il 61% delle aziende intervistate non ha ancora analizzato come l'aumento del lavoro da remoto abbia cambiato la domanda di infrastrutture IT; ciò significa che ogni tentativo di ottimizzazione sarà, almeno in parte, una sorta di esperimento. (Fig. 14).



Questa analisi dovrebbe avere massima priorità, poiché la maggior parte delle organizzazioni non ha ancora consolidato la propria infrastruttura IT. Da marzo 2020, le aziende hanno investito costantemente nelle infrastrutture IT per supportare nuovi modi di lavorare. (Fig. 15) (Fig. 16).

Fig. 15. Organizzazioni che hanno consolidato la propria infrastruttura IT

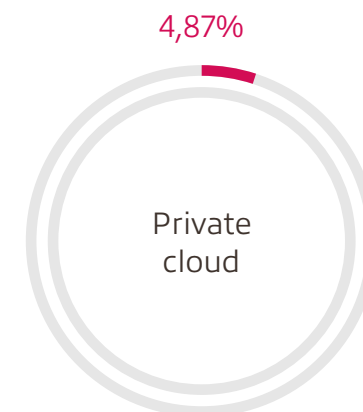
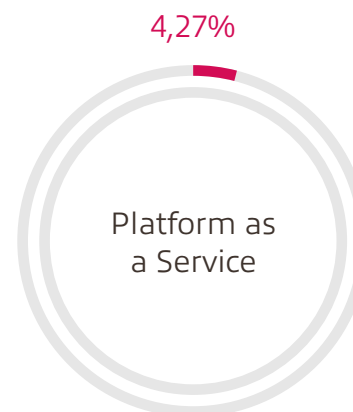
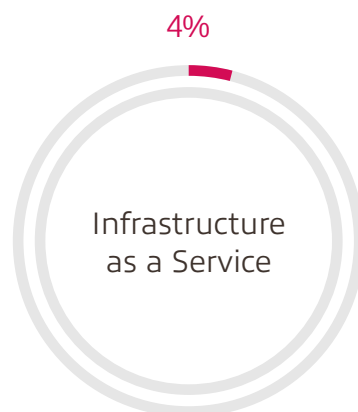
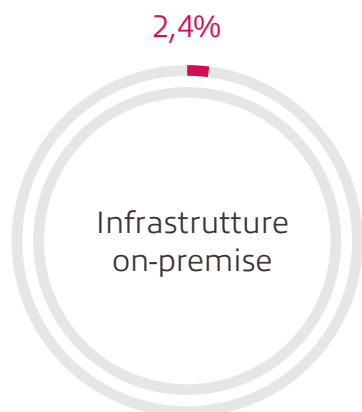


Aziende che progettano di consolidare l'infrastruttura IT nei prossimi 12 mesi



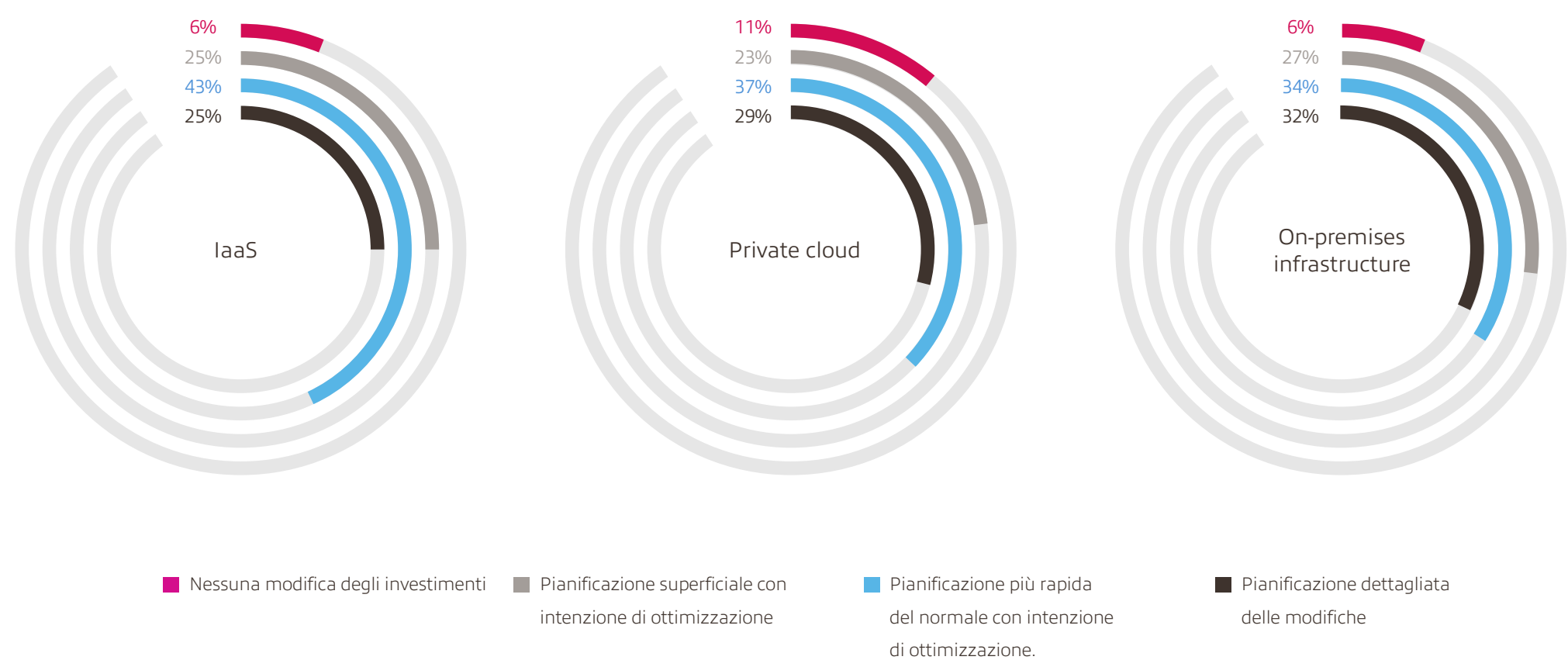
Aziende che hanno consolidato l'infrastruttura IT da marzo 2020

Fig. 16. Investimenti nelle infrastrutture IT da marzo 2020.



Per le aziende, sapere quale infrastruttura supporterà nel modo migliore gli obiettivi aziendali e quale sarà il miglior modo per implementarla costituirà una competenza fondamentale. Le organizzazioni ne sono ben consapevoli, infatti la maggior parte dei team IT ha in programma di verificare che i cambiamenti negli investimenti infrastrutturali siano il più possibile ottimizzati. Tuttavia, finché non comprendono esattamente come sono cambiate le richieste di infrastrutture, i team IT non possono essere certi di intraprendere il percorso corretto. (Fig. 17).

Fig. 17. Organizzazioni che pianificano di verificare che i cambiamenti negli investimenti siano il più possibile ottimizzati



Conclusione

Anche se i reparti IT sono costantemente messi sotto pressione per impiegare al meglio le proprie risorse, con l'arrivo del 2021 tale pressione aumenterà ulteriormente. I reparti IT saranno fondamentali per garantire che le aziende dispongano della resilienza necessaria per sopravvivere e prosperare nel nuovo clima.

L'ottimizzazione dei costi dovrà essere una parte costante ed essenziale della pianificazione e della gestione IT, non un evento una tantum basato su circostanze eccezionali. Se non riusciranno a ridurre in modo intelligente i costi garantendo al contempo la resilienza, le organizzazioni potrebbero non essere in grado di affrontare le innumerevoli sfide che le attendono. Ciò significherebbe essere troppo rigide per passare a nuovi modelli di business e modi di lavorare, oppure non essere in grado di mantenere i dipendenti produttivi e coinvolti mentre lavorano da remoto. Peggio ancora, le aziende potrebbero tentare di tagliare i costi in modo avventato, e tale da provocare danni effettivi, causando la perdita di competenze preziose o rendendo il lavoro delle risorse IT troppo pesante e per troppo tempo.

Per ottimizzare i costi, i reparti IT devono assumere il controllo delle licenze, della gestione del ciclo di vita delle risorse e delle infrastrutture IT. Le licenze software possono causare sprechi significativi ma al contempo offrono opportunità di ottimizzazione: le organizzazioni devono verificare quali siano le applicazioni utilizzate e dove, da chi e come. Con una visibilità e una governance adeguate, le organizzazioni saranno in grado di prendere decisioni più rapide e informate, che consentiranno loro di ottimizzare le proprietà IT, ridurre i costi e garantire condizioni migliori e più flessibili con i fornitori.

I team devono anche esaminare le risorse aggiuntive acquisite dalle aziende e aggiornare le strategie di gestione del ciclo di vita delle risorse, per garantire che le aziende possano recuperare il massimo valore dalle eventuali tecnologie in eccesso e al contempo pianificare il futuro. Come avviene per le licenze, le organizzazioni devono avere una certa visibilità sui costi delle infrastrutture ed esaminare i modelli operativi per verificare che tali costi siano adeguatamente ottimizzati. Le organizzazioni che non dispongono delle competenze necessarie per raggiungere questi obiettivi devono fare in modo che l'acquisizione, sia essa interna o esterna, sia una priorità. In caso contrario, il tentativo di ottimizzare l'attività comporterà molte più difficoltà.

Nel nostro secondo report su questo argomento vedremo se le organizzazioni stanno utilizzando i propri team IT per promuovere una reale resilienza aziendale a lungo termine e se tali team dispongono degli strumenti adeguati per implementare l'innovazione digitale e i progetti di connected workforce che le metteranno in condizioni di affrontare il futuro.



Metodologia:

Il sondaggio è stato condotto nei mesi di luglio e agosto 2020 da Coleman Parkes Ltd su 550 responsabili senior IT, equamente suddivisi tra aziende con 500-1.000 impiegati e aziende con oltre 1.000 impiegati. Gli intervistati provenivano da Regno Unito, Francia, Germania, Austria, Svizzera, Italia, Spagna, Belgio e Paesi Bassi.

Informazioni su Insight

Al giorno d'oggi, ogni business è un business tecnologico. Insight Enterprises Inc. supporta le aziende di qualsiasi dimensione nella massimizzazione del valore del business dell'IT con Intelligent Technology Solutions™ e altri servizi. Come azienda presente nella classifica Fortune 500 e fornitore globale di soluzioni e servizi per l'ottimizzazione di innovazione digitale, hybrid cloud, connessione del personale e supply chain, supportiamo i nostri clienti nella gestione delle problematiche IT, con uno sguardo rivolto al futuro. Dalla strategia e progettazione tecnologica, all'implementazione e gestione, i nostri 11.000 colleghi aiutano i clienti a innovare e ottimizzare le loro operazioni, per consentire loro di gestire le proprie aziende con maggiore efficienza.

Per ulteriori informazioni, visita il sito: it.insight.com

